Oggetto: Riduzione DMV fiumi Sarca e Chiese.

"GLI AMMINISTRATORI DELLE GIUDICARIE COMPATTI PER EVITARE LA RIDUZIONE DEI DEFLUSSI MINIMI DELLE ACQUE DEI FIUMI SARCA E CHIESE"

In riferimento all'Accordo per la ricalibrazione delle portate d'acqua per il DMV (deflusso minimo vitale), rilasciate da alcune opere di presa delle Grandi Derivazioni Idroelettriche, tra PAT e HDE, approvato con DGP 1798 del 14/10/2016 e in seguito ai confronti delle ultime settimane, in data 16 febbraio 2017 la Comunità di Valle delle Giudicare ha convocato una conferenza dei Sindaci oltre ai Presidenti dei Consorzi B.I.M. Sarca e B.I.M. Chiese, per condividere una posizione da sottoporre alla Giunta provinciale, sottoscrivendo formalmente il presente documento. Si tratta di un atto responsabile e rispettoso dei rapporti istituzionali e che riconosce l'impegno della Provincia autonoma di Trento nel corso dell'ultimo decennio per tutelare l'ambiente naturale e per favorire lo sviluppo sostenibile. Ma che afferma nel contempo un chiaro indirizzo delle comunità locali in merito allo sfruttamento idroelettrico dei fiumi.

Dal 2009, con l'applicazione dei rilasci di DMV quantificati e previsti dal PGUAP, i corsi d'acqua del nostro territorio hanno raggiunto, ad oggi, un livello di qualità ecologica, ambientale e paesaggistica più elevato rispetto al passato. Si tratta di un risultato positivo, dopo molti decenni di degrado e di depauperamento della risorsa idrica, quand'anche non distribuito ancora in maniera omogenea, persistendo fattori di criticità lungo alcuni tratti dell'asta principale e degli affluenti. Questo risultato parziale non può essere considerato, a nostro giudizio, un traguardo raggiunto, quanto piuttosto un nuovo punto di partenza, per proseguire lungo un percorso virtuoso che possa ulteriormente migliorare i nostri territori ed il rapporto tra le comunità locali con le risorse ambientali.

Queste favorevoli condizioni hanno riportato l'elemento fiume a rappresentare un cardine della qualità della vita locale e permesso ai portatori di interesse di strutturare e far crescere nel tempo una ormai consolidata identificazione del fiume e dei suoi ambienti, nei caratteri distintivi dell'articolata proposta di valorizzazione socioeconomica e turistica delle nostre valli. Tutto questo sulla base di importanti investimenti e proposte assunte dalle Amministrazioni locali, dalle Aziende per il turismo e dal recente processo di partecipazione ed adesione alla CETS da parte delle Reti di Riserve della Sarca per il Parco fluviale della Sarca, in aggiunta al percorso istitutivo di quella del Chiese per il Parco fluviale del Chiese.

Si ritiene che l'applicazione della ricalibrazione sperimentale dei rilasci dei DMV prevista dall'accordo in oggetto, possa comportare una grave perdita di qualità degli elementi dell'ecosistema fiume in termini di qualità dell'acqua, di mantenimento dei valori naturalistici ed ittici, di capacità autodepurativa oltre che di qualità paesaggistica, con una conseguente perdita di valore in termini di qualità della vita e con ricadute negative a carattere socio-economico e turistico.

Si ritiene altresì che i quantitativi degli attuali deflussi debbano rappresentare il livello di base della trattativa in previsione della messa a bando e/o del rinnovo delle concessioni sulle grandi derivazioni.

Con questa premessa, i sottofirmatari Sindaci in rappresentanza delle locali Amministrazioni Comunali, i Presidenti dei Consorzi B.I.M. Sarca e B.I.M. Chiese, del Parco Naturale Adamello Brenta ed il Presidente della Comunità delle Giudicarie, vogliono esporre alla spettabile Giunta provinciale un fermo appello, nella convinzione che il territorio abbia già dato sufficienti contributi in termini di risorse ambientali a favore dello sviluppo e della crescita diffusa, affinché l'accordo con HDE venga profondamente rivisto.

Siamo a conoscenza degli sforzi sostenuti nel recente passato dal gestore e ne rispettiamo le legittime aspettative per una revisione dei deflussi a favore di un maggiore utilizzo idroelettrico. Ma siamo convinti che il territorio abbia pagato ingenti costi per lo sviluppo economico nei decenni precedenti e che vadano trovate soluzioni che non pregiudichino i positivi risultati ad oggi conseguiti.

Abbiamo apprezzato le buone intenzioni manifestate dall'Assessorato di riferimento, in termini di recupero del mancato processo di partecipazione e condivisione delle scelte assunte e della disponibilità a procedere ad una graduale applicazione delle riduzioni previste. Nonostante ciò, i territori qui rappresentati manifestano fermamente la loro contrarietà rispetto ad ulteriori riduzioni dei deflussi, nella convinzione che nessuna monetizzazione dell'incremento di risorse energetiche possa essere messo a confronto con la perdita della qualità ambientale del nostro territorio nelle sue componenti primarie come l'elemento FIUME.

Tutto ciò premesso

si chiede alla Giunta provinciale di sospendere gli effetti dell'accordo approvato con la delibera citata, annullando le previsioni di ricalibrazione dei rilasci dei DMV dai Fiumi Sarca, Chiese, Palvico e mantenendo gli attuali livelli.

Sicuri della considerazione che verrà riconosciuta a questa collettiva manifestazione di interesse e con l'auspicio che la Giunta provinciale vorrà assicurare un migliore coinvolgimento dei Sindaci, dei Presidenti del Consorzio B.I.M. Sarca e B.I.M. Chiese, della Comunità delle Giudicarie e degli amministratori locali sulle tematiche attinenti la gestione delle risorse naturali e del territorio, rimaniamo a completa disposizione per qualsiasi chiarimento.

Sottoscrizioni

COMUNE	FIRMA
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	
BLEGGIO SUPERIORE	
BOCENAGO	
BONDONE	
BORGO CHIESE	
BORGO LÀRES	
CADERZONE TERME	
CARISOLO	
CASTEL CONDINO	
COMANO TERME	
FIAVE'	
GIUSTINO	
MASSIMENO	
PELUGO	
PIEVE DI BONO-PREZZO	

PINZOLO	
PORTE DI RENDENA	
S. LORENZO DORSINO	
SPIAZZO	
STENICO	
STORO	
STREMBO	
TIONE DI TRENTO	
TRE VILLE	
VALDAONE	
CONSORZIO BIM SARCA	
CONSORZIO BIM CHIESE	
PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	